

The background is a teal gradient with a collage of white silhouettes of various animals, including deer, lions, penguins, horses, pigs, seals, rabbits, goats, cows, mice, monkeys, and bears.

16 Maggio 2025

Benessere animale in ottica OH

Dott.ssa Michelina Miele

*DMV Sanità Animale ed Igiene degli
Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche
ASL VT*

Benessere animale in ottica OH



Benessere Animale

Grandezza e progresso morale di una nazione si possono giudicare dal modo in cui tratta gli animali.

(Mahatma Gandhi)



Benessere Animale

Il concetto di Benessere Animale ha radici piuttosto profonde...in forte contrapposizione tra ideali umani e interessi economici

1964 -> Ruth Harrison -> «The animal machines»



1965 -> Rapporto Brambell -> prima definizione di Benessere

- 5 Libertà

Benessere Animale

Libertà dalla fame e dalla sete

Disponibilità di acqua e di un'alimentazione adeguata

Libertà dal disagio

Cura degli ambienti offrendo comfort e adeguato riparo

Libertà dal dolore, dalle ferite e dalla malattia

Prevenzione, diagnosi rapida e terapia

Libertà di esprimere un comportamento normale

Rispetto dell'etogramma di specie

Libertà dalla paura e dallo stress

Condizioni di allevamento tali da non essere causa di sofferenza o disagio psichico

Benessere Animale

1978.

- ❖ DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'ANIMALE

Art 1. «tutti gli animali nascono uguali davanti alla vita e hanno gli stessi diritti all'esistenza»

- ❖ CONVENZIONE EUROPEA SULLA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEGLI ALLEVAMENTI

approved

Benessere Animale

2009.

❖ Trattato di Lisbona del 2009

ha riconosciuto esplicitamente gli animali come esseri senzienti

Art13: «Nella formulazione e nell'attuazione delle politiche dell'Unione nei settori dell'agricoltura, della pesca, dei trasporti, del mercato interno, della ricerca e dello sviluppo tecnologico e dello spazio, l'Unione e gli stati membri **TENGONO PIENAMENTE CONTO DELLE ESIGENZE IN MATERIA DI BENESSERE DEGLI ANIMALI IN QUANTO ESSERI SENZIENTI**, rispettando nel contempo le disposizioni legislative o amministrative ecc ecc



Benessere Animale

LA TUTELA GIURIDICA DEI SENSIENTI NON UMANI CRESCE IN RELAZIONE A:

- Studi scientifici
- Etiche morali e correnti filosofiche
- Interessi economici
- Fabbisogni culturali
- Legali

ANIMAL WELFARE



ANTROPOMORFISMO



Benessere Animale

ANIMALI NON CONVENZIONALI:

La Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle **specie di fauna e flora selvatiche** minacciate di estinzione (CITES: convention on International Trade of Endangered Species)

130 stati

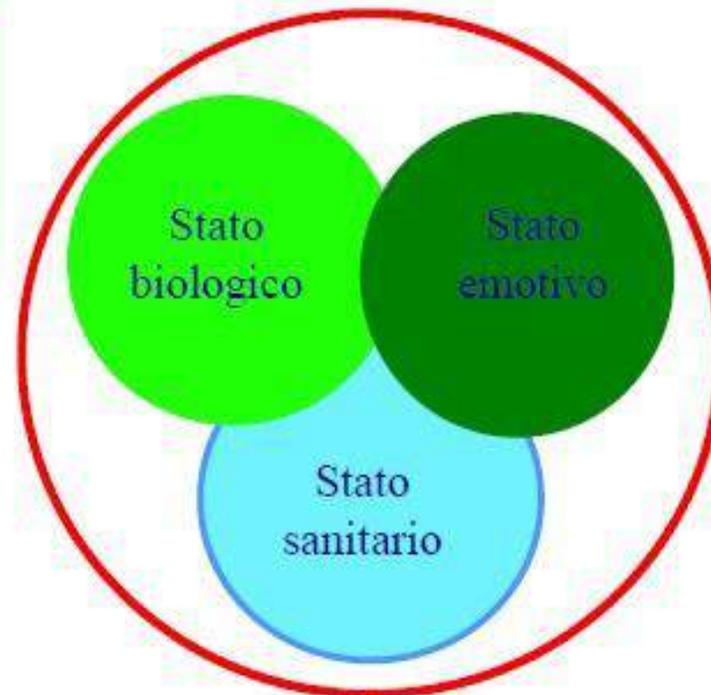
A central globe is surrounded by silhouettes of various animals. The animals are arranged in a circle around the globe, with some on top and some on the bottom. The animals include an elephant, a giraffe, a lion, a tiger, a leopard, a cheetah, a rhinoceros, a hippopotamus, and several birds. The globe is colored in shades of blue and green, and the background is a dark blue gradient.

Benessere Animale

In sintesi, un animale è in buono stato di benessere se (come indicato da evidenze scientifiche) è sano, in stato di comfort, ben nutrito, sicuro, in grado di esprimere il suo repertorio comportamentale innato e se non soffre di stati spiacevoli come il dolore, la paura e l'angoscia.

Possibilità di:
alimentazione, abbeverata,
movimento, riproduzione
e comfort termico

Assenza di:
dolore,
malattia,



Assenza di:
paura, angoscia,
frustrazione

Benessere Animale

BENESSERE IN ALLEVAMENTO	BENESSERE AL TRASPORTO	BENESSERE MACELLAZIONE
<ul style="list-style-type: none">•D.Lgs 146/2001 (e s.m.) •D.Lgs 267/2003 ovaiole (mod. da DM 20/04/2006)•D.Lgs 181/2010 polli•D.Lgs 122/2011 suini•D.Lgs 126/2011 vitelli	<ul style="list-style-type: none">•Reg.CE 1/2005•D. Lgs. 151/2007	<ul style="list-style-type: none">•REG. CE 1099/09

Benessere Animale

D. LGVO 146/01

- ❖ Stabilisce le misure **MINIME** da osservare negli allevamenti per la protezione degli animali, fermi restando i dettami della normativa specifica rivolta alle varie specie
- ❖ I parametri indicati nel decreto sono **MISURE MINIME, AL DI SOTTO DELLE QUALI NON E' TOLLERATO MANTENERE GLI ANIMALI**
- ❖ Non definisce parametri specifici ma prevede di applicare le misure più idonee per ciascun tipo di specie
- ❖ Si applica a tutti gli animali allevati a fini **AGRICOLI**, indipendentemente dal numero di capi allevati
- ❖ Si applica agli animali vertebrati, inclusi pesci, rettili ed uccelli.



Benessere Animale

Allegato previsto dall'art. 2, comma 1, lettera b)

Personale

1. Gli animali sono accuditi da un numero sufficiente di addetti aventi adeguate capacita', conoscenze e competenze professionali.

Controllo

2. Tutti gli animali tenuti in sistemi di allevamento, il cui benessere richieda un'assistenza frequente dell'uomo, sono ispezionati almeno una volta al giorno. Gli animali allevati o custoditi in altri sistemi sono ispezionati a intervalli sufficienti al fine di evitare loro sofferenze.

3. Per consentire l'ispezione completa degli animali in qualsiasi momento, deve essere disponibile un'adeguata illuminazione fissa o mobile.

4. Gli animali malati o feriti devono ricevere immediatamente un trattamento appropriato e, qualora un animale non reagisca alle cure in questione, deve essere consultato un medico veterinario. Ove necessario gli animali malati o feriti vengono isolati in appositi locali.

Liberta' di movimento

5. Il proprietario o il custode ovvero il detentore effettua le ispezioni e le relative misure preventive e di controllo. La registrazione e le relative misure preventive e di controllo sono effettuate secondo il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119, 4 agosto 1999, n. 336. Le mortalita' sono documentate secondo il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119, 4 agosto 1999, n. 336. Le mortalita' sono documentate secondo il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119, 4 agosto 1999, n. 336.

6. I registri sono conservati per un periodo di almeno 5 anni e sono accessibili al personale competente al momento delle ispezioni o su richiesta del medico veterinario.

7. La liberta' di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Allorché continuamente o regolarmente legato, incatenato o trattenuto, l'animale deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche.

Fabbricati e locali di stabulazione

8. I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei ricinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi agli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati.

9. I locali di stabulazione e i dispositivi di attacco degli animali devono essere costruiti in modo che non vi siano spigoli taglienti o sporgenze tali da provocare lesioni agli animali.

10. La circolazione dell'aria, la quantita' di polvere, la temperatura, l'umidita' relativa e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali.

11. Gli animali custoditi nei fabbricati non devono essere tenuti costantemente al buio o con un'illuminazione artificiale senza un adeguato periodo di riposo. Se la luce naturale disponibile non soddisfa le esigenze comportamentali e fisiologiche degli animali, occorre prevedere un'illuminazione artificiale.

Animali custoditi al di fuori dei fabbricati

12. Agli animali custoditi al di fuori dei fabbricati deve essere fornito, in funzione delle condizioni ambientali, un riparo adeguato dalle intemperie, dai predatori e da rischi per la salute.

Impianti automatici o meccanici

13. Ogni impianto automatico o meccanico indispensabile per la salute ed il benessere degli animali deve essere ispezionato almeno una volta al giorno. Gli eventuali difetti riscontrati devono essere eliminati immediatamente; se cio' non e' possibile, occorre prendere le misure adeguate per salvaguardare la salute ed il benessere degli animali.

Se la salute ed il benessere degli animali dipendono da un impianto di ventilazione artificiale, deve essere previsto un adeguato impianto di riserva per garantire un ricambio di aria sufficiente a salvaguardare la salute ed il benessere degli animali. In caso di guasto all'impianto deve essere previsto un sistema di allarme che segnali il guasto. Detto sistema d'allarme deve essere sottoposto a controlli regolari.

Mangimi, acqua e altre sostanze

14. Agli animali deve essere fornita un'alimentazione sana adatta alla loro eta' e specie e in quantita' sufficiente a mantenerli in buona salute e a soddisfare le loro esigenze nutrizionali. Gli alimenti o i liquidi sono somministrati agli animali in modo da non causare loro inutili sofferenze o lesioni e non contengono sostanze che possano causare inutili sofferenze o lesioni.

15. Tutti gli animali devono avere accesso ai mangimi ad intervalli adeguati alle loro necessita' fisiologiche.

16. Tutti gli animali devono avere accesso ad un'adeguata quantita' di acqua, di qualita' adeguata, o devono poter soddisfare le loro esigenze di assorbimento di liquidi in altri modi.

17. Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite e installate in modo da ridurre al minimo le possibilita' di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalita' tra gli animali.

18. Nessuna altra sostanza, ad eccezione di quelle somministrate a fini terapeutici o profilattici o in vista di trattamenti zootecnici come previsto nell'art. 1, paragrafo 2, lettera c) della direttiva 96/22/CE, deve essere somministrata ad un animale, a meno che gli studi scientifici sul benessere degli animali e l'esperienza acquisita ne abbiano dimostrato l'innocuita' per la sua salute e il suo benessere.

Mutilazioni e altre pratiche

19. E' vietata la bruciatura dei tendini ed il taglio di ali per i volatili e di code per i bovini se non a fini terapeutici certificati. La cauterizzazione dell'abbozzo corneale e' ammessa al di sotto delle tre settimane di vita. Il taglio del becco deve essere effettuato nei primi giorni di vita con il solo uso di apparecchiature che riducano al minimo le sofferenze degli animali.

La castrazione e' consentita per mantenere la qualita' dei prodotti e le pratiche tradizionali di produzione a condizione che tali operazioni siano effettuate prima del raggiungimento della matura sessuale da personale qualificato, riducendo al minimo ogni sofferenza per gli animali. A partire dal 31 dicembre 2005 e' vietata la spiumatura di volatili vivi. Le pratiche di cui al presente punto sono effettuate sotto il controllo del medico veterinario dell'azienda.

Benessere Animale

Art. 7.

Sanzioni amministrative

1. Salvo che il fatto costituisca reato, il proprietario o il custode ovvero il detentore che violino le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 1, sono puniti con la sanzione pecuniaria amministrativa da lire tre milioni a lire diciotto milioni.
2. Nel caso di reiterazione delle violazioni di cui al comma 1, la sanzione amministrativa pecuniaria e' aumentata sino alla meta' ed e' disposta la sospensione dell'esercizio dell'allevamento da uno a tre mesi facendo comunque obbligo a chi spetti di salvaguardare il benessere degli animali.

Articolo 2

Obblighi dei proprietari, dei custodi dei detentori degli animali

1. Il proprietario o il custode ovvero il detentore deve:
 - a) adottare misure adeguate per garantire il benessere dei propri animali e affinché non vengano loro provocati dolore, sofferenze o lesioni inutili;
 - b) allevare e custodire gli animali diversi dai pesci, rettili e anfibi, in conformità alle disposizioni di cui all'allegato.

Benessere Animale

MUTILAZIONI

Per mutilazione si intende una pratica non effettuata per fini terapeutici o diagnostici, che si manifesta quale danno o perdita di una parte sensibile del corpo o quale alterazione della struttura dell'osso

- ❖ causa dolore acuto, nel momento in cui viene effettuata la procedura
- ❖ porta a volte a dolore cronico, per gli effetti a lungo termine sui tessuti interessati
- ❖ viola il principio etico dell'integrità dell'animale, provocando l'asportazione di una parte del corpo



Benessere Animale

COSA DICE LA NORMATIVA? Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146 (Direttiva 98/58/CE)

- taglio della coda per i bovini SOLO a fini terapeutici certificati
- cauterizzazione dell'abbozzo corneale al di sotto delle tre settimane di vita
- castrazione consentita per mantenere la qualità dei prodotti e le pratiche tradizionali di produzione a condizione che tali operazioni siano effettuate prima del raggiungimento della maturità sessuale da personale qualificato, riducendo al minimo ogni sofferenza per gli animali
- Le pratiche sono effettuate da o sotto il controllo del medico veterinario



CORRISPONDENZA SUL REGISTRO TRATTAMENTI



Benessere Animale

NOTA DGSAF-0029827-20/12/2021

A riguardo, si ravvisa la necessità di specificare che, in merito all'*item* sulle "mutilazioni", la pratica del taglio di una parte della coda non è consentita dalle norme in vigore. In ogni caso, considerato che il taglio della coda pare al momento essere effettuato frequentemente dagli allevatori, si invitano codesti Enti a voler applicare perentoriamente e improrogabilmente l'*item* in questione solo per gli animali nati dopo il 1 gennaio 2022, di modo da dare agli allevatori stessi un margine di tempo per l'adeguamento delle pratiche di allevamento.



Benessere Animale



COSA DICE LA NORMATIVA (D. lgs.181/2010)

- La **troncatura del becco** può essere autorizzata dall'Autorità Sanitaria competente per territorio una volta esaurite le altre misure volte a impedire plumofagia e cannibalismo
- Inoltre, l'Autorità Sanitaria competente per territorio può autorizzare la **castrazione degli animali**

COSA DICE LA NORMATIVA (DECRETO LEGISLATIVO 29 luglio 2003, n. 267)

Fatte salve le disposizioni di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146, è vietato qualsiasi tipo di mutilazione. Tuttavia, **al fine di prevenire plumofagia e cannibalismo, è consentito il taglio del becco**, a condizione che sia effettuato da personale qualificato su **pulcini di età inferiore a dieci giorni** destinati alla deposizione di uova sotto la responsabilità del veterinario



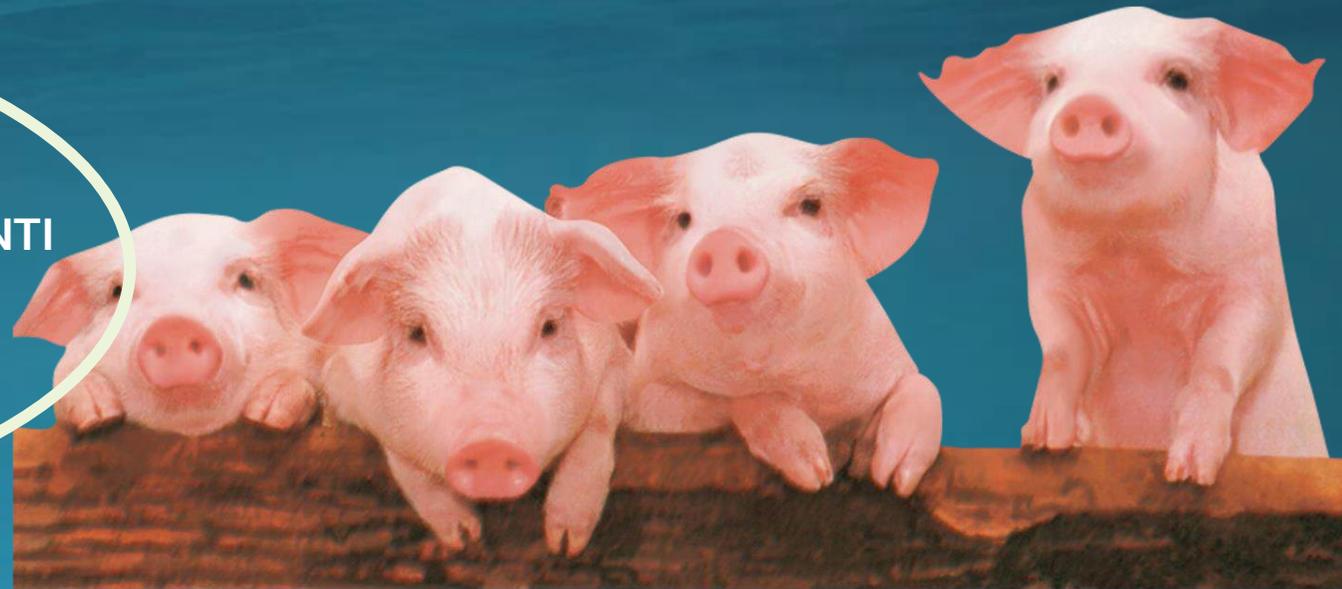
Benessere Animale

Vietate tutte le operazioni senza scopo terapeutico/ diagnostico

ma:

- ✓ Riduzione uniforme incisivi nei lattonzoli entro 7 gg di vita
- ✓ Riduzione zanne verri per motivi di sicurezza
- ✓ Apposizione di un anello al naso (allevamenti all'aperto)
- ✓ Castrazione suini maschi con mezzi diversi dalla lacerazione dei tessuti entro 7 gg

**IL PIANO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE DEL
TAGLIO DELLA CODA DI ROUTINE NEGLI ALLEVAMENTI
SUINI DA RIPRODUZIONE E DA INGRASSO**



Benessere Animale

Reg 1/2005 BENESSERE AL TRASPORTO

ART 1si applica al trasporto di animali vertebrati vivi all'interno della Comunità...

ART 2 omissis

ART 3. Nessuno è autorizzato a trasportare o a far trasportare animali in condizioni tali da esporli a lesioni o a sofferenze inutili.

IDONEITA' DI:

ANIMALI

MEZZI DI TRASPORTO

PERSONALE CONDUCENTI/GUARDIANI



Benessere Animale

Reg 1/2005 BENESSERE AL TRASPORTO

Nessuno è autorizzato a trasportare animali senza recare sul mezzo di trasporto una documentazione che specifichi:

- a) la loro origine e proprietà;
- b) il luogo di partenza;
- c) la data e l'ora di partenza;
- d) il luogo di destinazione;
- e) la durata prevista del viaggio (>8H – <8H)

IDONEITA' MEZZI DI TRASPORTO

CL. VALIDATA

CAPO II
Autorizzazione dei trasportatori ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 1

1. AUTORIZZAZIONE DEL TRASPORTATORE N.		
2. IDENTIFICAZIONE DEL TRASPORTATORE		TIPO 2 VALIDO PER TUTTI I VIAGGI COMPRESI I LUNGI VIAGGI
2.1 Ragione sociale		
2.2. Indirizzo		
2.3. Città	2.4. Codice postale	2.5. Stato membro
2.6. Telefono	2.7. Fax	2.8. Indirizzo elettronico
3. PORTATA DELL'AUTORIZZAZIONE limitata a certe		
Tipi di animali <input type="checkbox"/> Mod. di trasporto <input type="checkbox"/>		
Specificare:		
Data di scadenza		
4. AUTORITÀ CHE RILASCIÀ L'AUTORIZZAZIONE		
4.1. Nome e indirizzo dell'autorità		
4.2. Telefono	4.3. Fax	4.4. Indirizzo elettronico
4.5. Data	4.6. Luogo	4.7. Timbro ufficiale
4.8. Nome e firma del funzionario		

ALLEGATO III
MODELLI
(di cui all'articolo 10, paragrafo 2, all'articolo 11, paragrafo 2, all'articolo 17, paragrafo 2 e all'articolo 18, paragrafo 2)

CAPO I
Autorizzazione dei trasportatori ai sensi dell'articolo 10, paragrafo 1

1. AUTORIZZAZIONE DEL TRASPORTATORE N.		
2. IDENTIFICAZIONE DEL TRASPORTATORE		TIPO 1 NON VALIDO PER LUNGI VIAGGI
2.1 Ragione sociale		
2.2. Indirizzo		
2.3. Città	2.4. Codice postale	2.5. Stato membro
2.6. Telefono	2.7. Fax	2.8. Indirizzo elettronico
3. AUTORIZZAZIONE LIMITATA A TALUNE		
Tipi di animali <input type="checkbox"/> Mod. di trasporto <input type="checkbox"/>		
Specificare:		
Data di scadenza		
4. AUTORITÀ CHE RILASCIÀ L'AUTORIZZAZIONE		
4.1. Nome e indirizzo dell'autorità		
4.2. Telefono	4.3. Fax	4.4. Indirizzo elettronico
4.5. Data	4.6. Luogo	4.7. Timbro ufficiale
4.8. Nome e firma del funzionario		

Benessere Animale

NON IDEONEI AL TRASPORTO SE:

- a) non sono in grado di spostarsi autonomamente senza sofferenza o di deambulare senza aiuto;
- b) presentano una ferita aperta di natura grave o un prolasso;
- c) sono femmine gravide che hanno superato il 90 % del periodo di gestazione previsto ovvero femmine che hanno partorito durante la settimana precedente;
- d) sono mammiferi neonati il cui ombelico non è ancora completamente cicatrizzato;
- e) sono suini di meno di tre settimane, ovini di meno di una settimana e vitelli di meno di dieci giorni, a meno che non siano trasportati per percorsi inferiori a 100 km;
- f) sono cani e gatti di meno di otto settimane di età, tranne quando sono accompagnati dalla madre;
- g) sono cervidi nel periodo di rinnovo delle corna.

Benessere Animale

BENESSERE - MSU



Metodi di stordimento

1. Gli animali sono abbattuti esclusivamente previo stordimento, conformemente ai metodi e alle relative prescrizioni di applicazione di cui all'allegato I. La perdita di coscienza e di sensibilità è mantenuta fino alla morte dell'animale. (Reg. CE 1099/2009, Capo II Articolo 4). Consultare il Reg. CE 1099/2009, allegato 1, capo 1 per chiarimenti sulle metodologie.

Livello di competenze e certificato di idoneità

1. L'abbattimento e le operazioni correlate sono effettuati esclusivamente da persone che abbiano un adeguato livello di competenze per l'esecuzione di dette operazioni senza causare agli animali dolori, ansia o sofferenze evitabili.
2. Gli operatori provvedono affinché le seguenti operazioni di macellazione siano eseguite esclusivamente da persone che dispongano del relativo certificato di idoneità, come previsto dall'articolo 21, che ne attesti la capacità di eseguirle conformemente alle norme stabilite dal presente regolamento [...] (Reg. CE 1099/2009, Capo II Articolo 7).

Benessere Animale

C.P.P. Ss.mm.ii.

Art. 544-bis. - (Uccisione di animali). Chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona la morte di un animale è punito con la reclusione da tre mesi a diciotto mesi.

Art. 544-ter. - (Maltrattamento di animali). - Chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona una lesione ad un animale ovvero lo sottopone a sevizie o a comportamenti o a fatiche o a lavori insopportabili per le sue caratteristiche etologiche è punito con la reclusione da tre mesi a un anno o con la multa da 3.000 a 15.000 euro. La stessa pena si applica a chiunque somministra agli animali sostanze stupefacenti o vietate ecc..

Art. 544-quater. - (Spettacoli o manifestazioni vietati). - Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque organizza o promuove spettacoli o manifestazioni che comportino sevizie o strazio per gli animali è punito con la reclusione da quattro mesi a due anni e con la multa da 3.000 a 15.000 euro.

Art. 544-quinquies. - (Divieto di combattimenti tra animali). - Chiunque promuove, organizza o dirige combattimenti o competizioni non autorizzate tra animali che possono metterne in pericolo l'integrità fisica è punito con la reclusione da uno a tre anni e con la multa da 50.000 a 160.000 euro.

Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni per l'integrazione e l'armonizzazione della disciplina in materia di reati contro gli animali A.C. 30, A.C. 468, A.C. 842

Dossier n° 113 - Schede di lettura
29 maggio 2023

La proposta C. 30, che consta di 15 articoli, persegue l'obiettivo - anche alla luce della recente riforma dell'articolo 9 della Costituzione - di rafforzare la **tutela degli animali**.

A tal fine la proposta interviene in primo luogo sul **codice penale** inasprendo le pene attualmente previste per i reati commessi in danno di animali; ampliando l'ambito di applicabilità di fattispecie penali esistenti; introducendo nuove fattispecie penali e nuove

One Health

Letteralmente una sola salute ed è stato introdotto negli anni 2000 per esprimere *l'interdipendenza che unisce la salute umana alla salute animale, le quali sono a loro volta connesse al corretto mantenimento dell'ecosistema in cui esistono.*



In questo contesto, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) collabora con l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) O. per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) e con l'Organizzazione Mondiale della Sanità Animale (OIE) con lo scopo di riuscire a contrastare in modo efficace i rischi derivanti dall'interazione uomo/altri animali/ecosistema

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

One Health



Fonte: ISDE Italia

«Approccio collaborativo, multisetoriale e transdisciplinare, che lavora a livello locale, regionale, nazionale e globale, con l'obiettivo di ottenere risultati sanitari ottimali riconoscendo l'interconnessione tra persone, animali, piante ed il loro ambiente condiviso «

Evans BR, Leighton FA. A history of One Health. Rev Sci Tech. agosto 2014;33(2):413-20

One Health

Il concetto di One Health nacque nel
2004

A seguito a un'epidemia particolarmente
violenta di un virus zoonosico influenzale
aviario H5N1

*conferenza "One World, One Health: Building
Interdisciplinary Bridges to Health in a Globalized
World" tenuta a New York ed organizzata dalla
Wildlife Conservation Society (WCS)*

IMPEGNO DELLE ISTITUZIONI PER OTTENERE STRATEGIE SEMPRE PIÙ EFFICACI AL
FINE DI PREVENIRE CRISI SANITARIE FUTURE

One Health

2007 – Bruxelles Commissione CE

I rif. All'approccio OH trovano spazio nella strategia comunitaria per la salute animale

Obiettivo sostenere il settore zootecnico dell'UE in riferimento alle malattie trasmissibili

'PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE'



One Health

Nel frattempo parallelamente nel
2008...

FAO (Food Agriculture Organization),
WHO (World Health Organization) e
OIE (World Organization for Animal Health)

hanno sviluppato un accordo
tripartito che punta ad una
stretta collaborazione per
affrontare l'interfaccia
animale, uomo e ambiente



Nel 2022 da accordo tripartito ad accordo Quadripartito
con l'aggiunta dell'organizzazione the United Nations
Environment Programme (UNEP)

attenzione alla resistenza
antimicrobica e alle malattie
zoonotiche emergenti

One Health

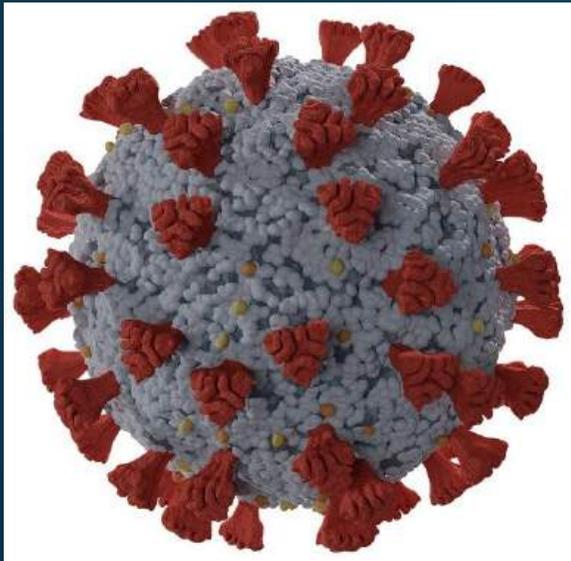
Nel 2009 nasce negli Stati Uniti la

One Health Commision

- AMA (American Medical Association)
- AMVA (American Veterinary Medical Association)



Tale organizzazione, tutt'ora attiva, ha come obiettivo l'educazione e la creazione di una rete di cooperazione per migliorare la salute e il benessere di esseri umani, animali e piante e di promuovere la resilienza ambientale attraverso un approccio OH dal carattere globale e collaborativo



... CON IL COVID...

- Il sistema sanitario nazionale si è trovato impreparato ed è mancata una risposta efficiente e rapida alla prima ondata (inverno-primavera 2020)
- **Necessità di reclutare in fretta personale impreparato (medici neolaureati, medici non specialisti, medici in quiescenza)**
- Le Regioni hanno reagito in modo difforme e non ben coordinato (numero di casi molto diverso regione per regione)
- Rimodulazione delle risorse umane, strutturali e ambientali
- Necessità di adattare in tempi brevi all'emergenza procedure lavoro
- Diminuzione dei ricoveri medici e chirurgici ordinari e/o urgenti
- Riduzione complessiva delle prestazioni sanitarie (esami di laboratorio, diagnostica per immagini, prime visite specialistiche, sedute di riabilitazione)

**DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE**

**Formazione del personale,
fornendo modalità
organizzative e funzionali per
fronteggiare le diverse fasi della
pandemia**

**Perché sprecare l'expertise maturata e
non considerarla un patrimonio
aziendale?**





DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 1992, n. 502.

Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421.

DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 1992, n. 503.

Norme per il riordinamento del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici, a norma dell'articolo 3 della legge 23 ottobre 1992, n. 421.

DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 1992, n. 504.

Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'articolo 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421.

E' quella struttura operativa dell'Azienda Sanitaria Locale che garantisce la **tutela della salute collettiva** perseguendo obiettivi di promozione della salute, prevenzione delle malattie e della disabilità, miglioramento della qualità di vita (DL 502/1992 – art.7 bis)

- Promuovere relazioni e collaborazioni interdisciplinari (sistemi e reti di epidemiosorveglianza)
- Affrontare la questione trasversale della biodiversità
- Attivare una rete di contrasto efficace all'antibiotico-resistenza
- Attivare una rete di contrasto all'emergenza di epidemie e pandemie che originano da manomissione e degrado degli ecosistemi con conseguente spillover dalla fauna selvatica alla domestica e all'uomo
- Effettuare valutazione sistemica dei determinanti di salute e strategie di comunità per l'attuazione di stili di vita sani
- Sorveglianza, prevenzione, controllo delle malattie infettive parassitarie, inclusi programmi vaccinali
- Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati
- Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro
- Salute e benessere animale, igiene urbana veterinaria
- Sicurezza alimentare e tutela della salute dei consumatori
- Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi promozione di stili di vita sani e programmi di screening, sorveglianza, prevenzione nutrizionale
- Attività medico legali per finalità pubbliche

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

UU.OO. :

Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP)

Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN)

Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPRESAL)

Servizio Veterinario -

A: Sanità Animale;

B: Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e loro derivati;

C: Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche

Le diverse Unità Operative, nel tempo sono diventate indipendenti fra loro, anche a causa dei Piani di Rientro delle diverse Sanità Regionali (blocchi del turnover, difficoltà di adeguamento strutturale e tecnologico dei Dipartimenti)

NECESSITA' DI REVISIONE!

Dopo quasi trent'anni dalla sua istituzione, il Dipartimento di Prevenzione mostra il bisogno di una revisione per assicurare risposte più pronte alle emergenze sanitarie e di una visione globale per perseguire obiettivi di prevenzione, sorveglianza e controllo.

IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VERSO L'APPROCCIO ONE HEALTH



Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025

Le principali aree di integrazione riguardano:

- connessione con il relativo Piano Nazionale;
- malattie trasmesse con gli alimenti;
- malattie trasmesse da vettori;
- gestione delle emergenze epidemiche umane ed animali, incluso il COVID-19;
- igiene urbana veterinaria;
- produzione, commercio ed impiego di prodotti chimici tra cui i fitosanitari;
- prevenzione del "rischio chimico";
- *rapporti con la rete oncologica, i registri tumori, i Distretti e i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta (MMG e PLS);
- promozione della salute in gravidanza e nei primi 1000 giorni;
- integrazione delle tematiche ambientali con quelle relative alla promozione della salute;
- relazioni con l'INAIL riguardo l'esposizione dei lavoratori a rischi chimici o fisici.

One Health

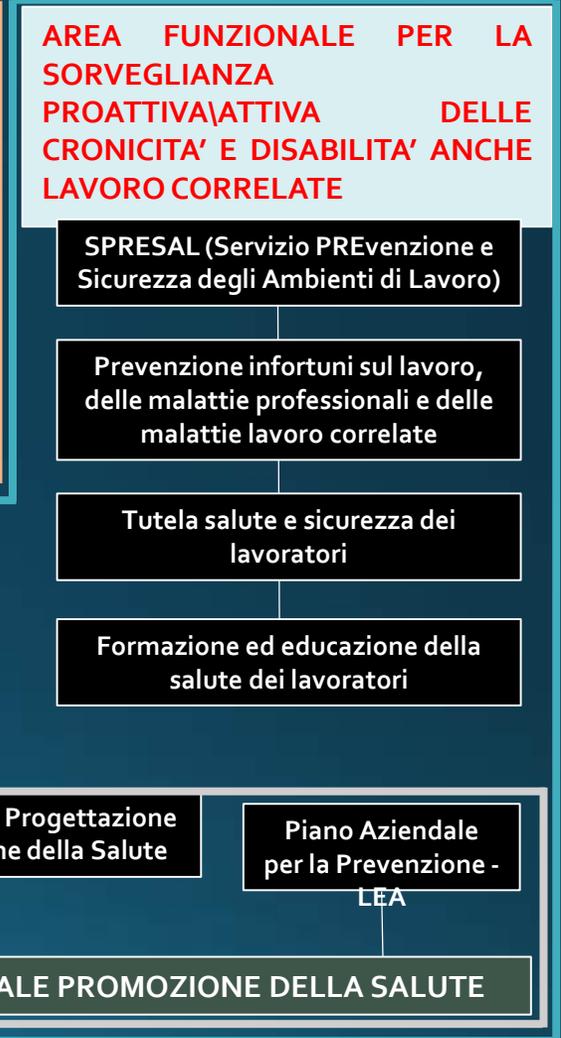
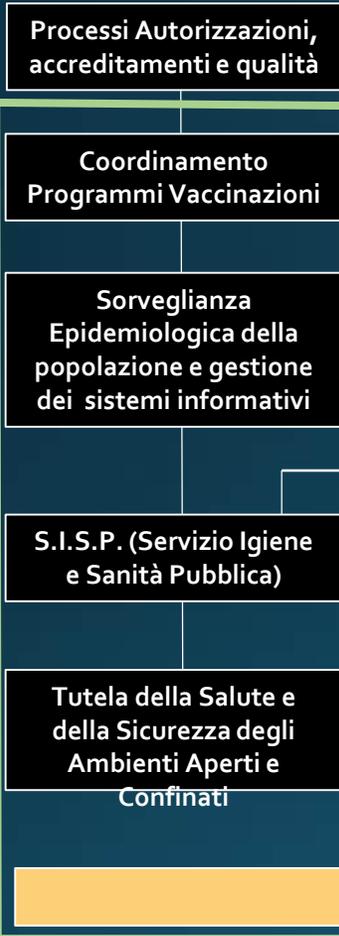
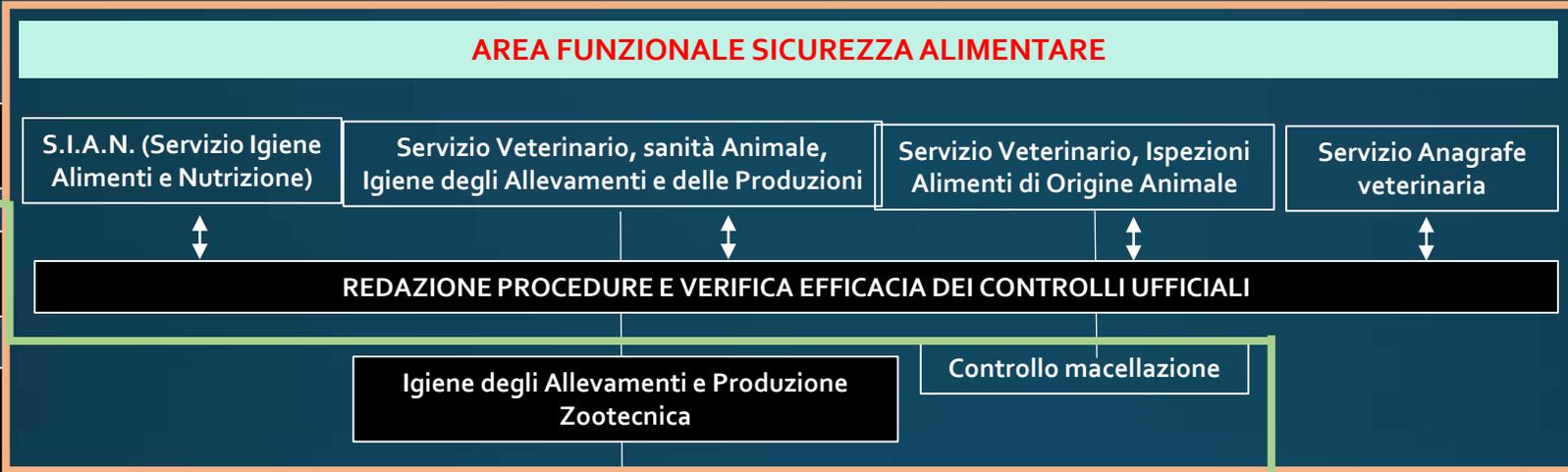


ASL VITERBO
PIANO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE
(PAP)
2022-2025



1. Scuole che Promuovono Salute
2. Comunità attive
3. Luoghi di lavoro che Promuovono Salute
4. Dipendenze
5. Sicurezza negli ambienti di vita
6. Piano mirato di prevenzione
7. Prevenzione in edilizia e agricoltura
8. Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro
9. Ambiente, clima e salute
10. Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza
11. Malattie infettive
12. Vaccinazioni
13. Promozione della Salute nei primi 1000 giorni
14. Prevenzione e identificazione precoce dei fattori di rischio nella gestione integrata della cronicità
15. Screening oncologici

IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE ONE HEALTH



One Health

Piano Aziendale Emergenze Epidemiche (PAEE)

Descrive le strategie e le misure di pianificazione, organizzazione,* preparedness da adottare in caso di stato di allerta per rischio epidemico o conclamato stato epidemico e\o pandemico (salute umana e animale).

- Caratteristiche di flessibilità
- Livelli operativi
- Strategie di intervento

Fattore Tempo:

Individuazione → Monitoraggio → Controllo

Piano Aziendale Emergenze Epidemiche (PAEE): la **CATENA DI COMANDO**

- A) Livello di monitoraggio e rilevazione degli alert
- B) Livello consultivo
- C) Livello decisionale
- D) Livello operativo



- Definire con anticipo lo scaling up degli interventi
- Possibilità di riorganizzare il sistema sulla base della fase pandemica
 - Sviluppare una risposta tempestiva e coordinata che conduca in **tempi rapidi** dalla rilevazione dell'alert alla fase operativa



Unità Aziendale Sorveglianza Allarme Permanente (U.A.S.A.P.)

- MEDICO VETERINARIO
- UN MEDICO SPECIALISTA IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA O IN EPIDEMIOLOGIA O CON COMPROVATA ESPERIENZA
- UN TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (TPALL)
- UN INFERMIERE CON ESPERIENZA IN AMBITO FORMATIVO E DI COACHING
- UN MEDICO SPECIALISTA IN MALATTIE INFETTIVE (U.O.C. MALATTIE INFETTIVE)
- UN TECNICO AMMINISTRATIVO

+ Supporto tecnico informatico e supporto tecnico amministrativo

Unità Aziendale Sorveglianza Allarme Permanente (U.A.S.A.P.)

- Aggiorna il PAEE e rende disponibili documenti tecnici agli operatori sanitari
- Monitora gli indicatori di patologie potenzialmente trasmissibili all'uomo (spillover)
- Verifica periodicamente lo stato di avanzamento delle azioni previste
- Valuta e attua azioni non esplicitate dal PAEE che si rendano necessarie
- Assicura i rapporti comunicativi: Direzione Strategica, ISS, organismi di ricerca, Ministero della Salute, IZS, Enti locali, Area della Comunicazione Aziendale ...
- Garantisce il raccordo con le strutture affini per competenze: Board scientifico, U.O. Malattie Infettive, Direzioni Sanitarie di Presidio, Direzioni di Distretto e Dipartimento Cure Primarie, servizi vaccinali...

RIASSUMENDO

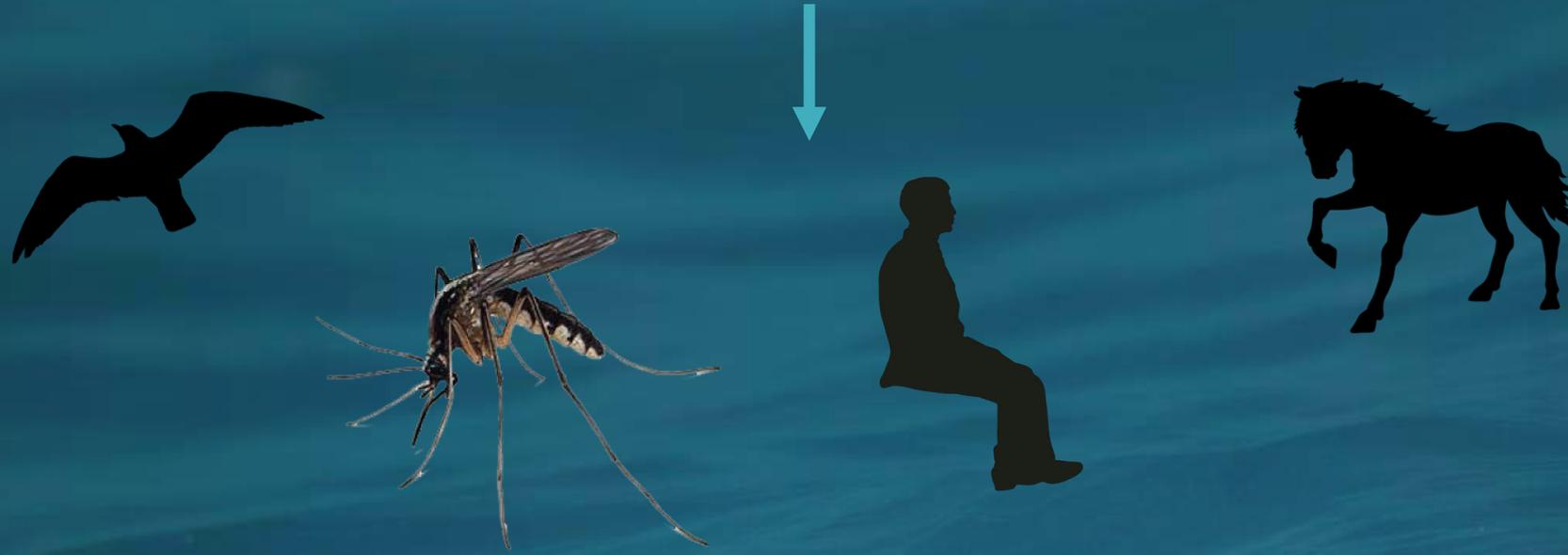
La strutturazione della Unità Aziendale di Sorveglianza e Allarme Perenne (UASAP), composta da diverse figure professionali con approccio multidisciplinare, assicura la messa a punto di un sistema di risposta efficace agli alert delle diverse fasi epidemiologiche.

Un sistema a rapido innesco capace di prevedere e gestire le criticità, con massima efficacia d'intervento sul territorio e minimizzazione dell'impatto dell'ondata infettiva sul sistema sanitario e sulla popolazione.

PER ESEMPIO...

One Health

Zoonosi WNV USUTU- WEST NILE VIRUS



- a) La Sorveglianza passiva è obbligatoria tutto l'anno su tutto il territorio nazionale e comprende: - Sorveglianza dei casi di sintomatologia nervosa negli equidi (solo WNV), - Sorveglianza su esemplari di uccelli selvatici rinvenuti morti, - Sorveglianza dei casi di malattia neuro-invasiva e/o di infezioni recenti umane.
- b) b) La Sorveglianza attiva è obbligatoria nelle aree in cui il rischio di circolazione del WNV è medio o alto e comprende: - Sorveglianza su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio, - Sorveglianza entomologica, - Sorveglianza sierologica sugli allevamenti avicoli rurali o all'aperto.

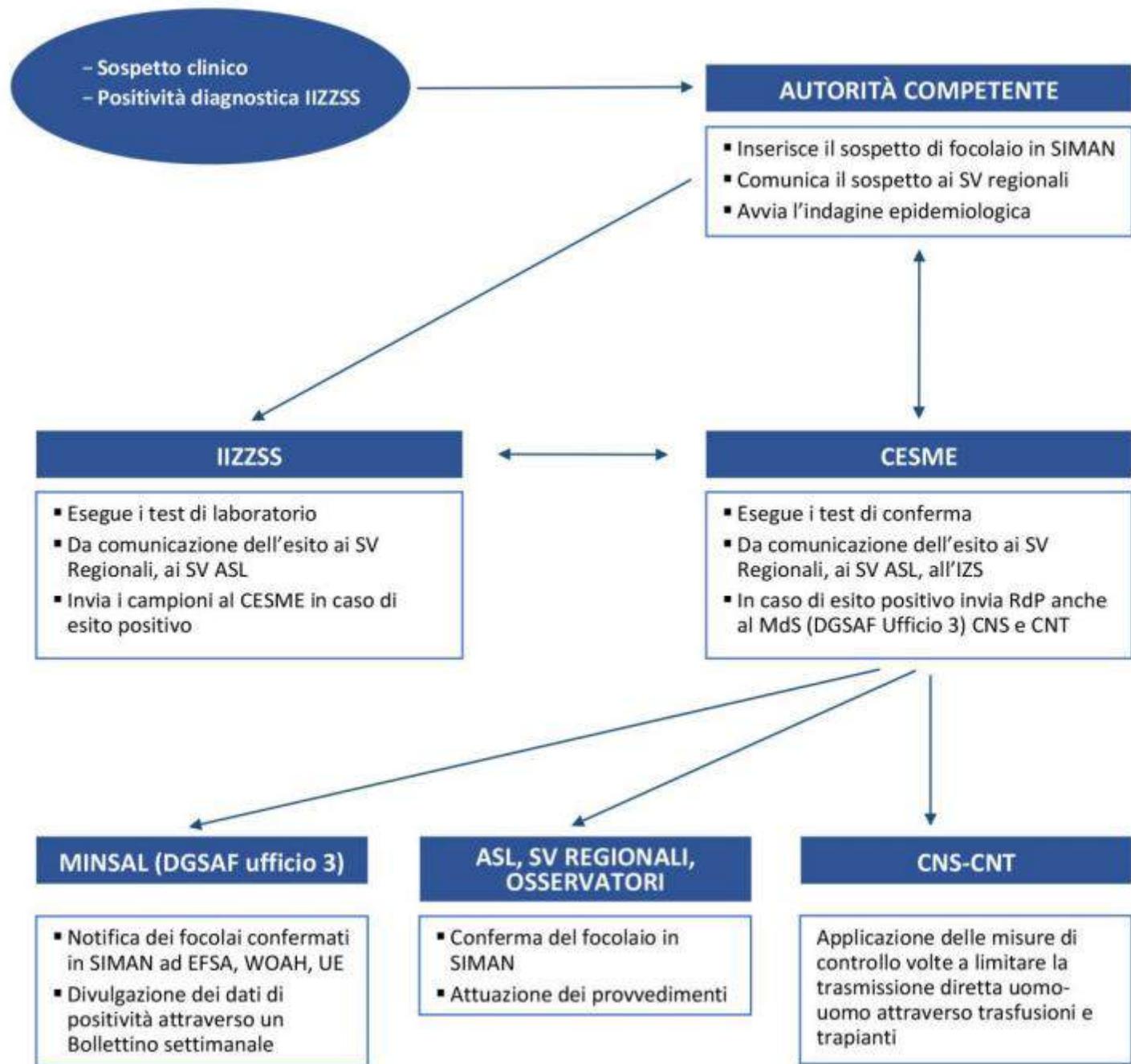
One Health

Zoonosi WNV USUTU- WEST NILE VIRUS



- ✓ Il controllo del vettore
- ✓ La comunicazione del rischio
- ✓ Le campagne di comunicazione per l'adozione di misure di protezione individuale e collettiva contro la puntura di zanzare
- ✓ Le misure nei confronti delle donazioni di sangue ed emocomponenti, organi e tessuti

✓ Catture zanzare mediante la trappola: CO₂-CDC o Gravid, catture effettuate con cadenza quindicinale da aprile fino a novembre posizionando una trappola in ogni quadrante di massimo 20 km di lato su tutto il territorio al di sotto dei 600 mt s.l.m..



LISTA DELLE ZOONOSI SOTTOPOSTE A SORVEGLIANZA (DIRETTIVA 2003/99/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO)

- Anaplasmosi granulocitica umana
- Antrace
- Brucellosi
- C...
- ...e montagne
- Febbre Q
- Le...
- Lis...
- Ma...
- Ma...
- Feb...
- Melioidosi
- Peste

- Morva
- Psittacosi
- Yersiniosi
- Criptococcosi
- Capillariasi
- Cheyletellosi
- Cisticercosi

- ...tosporidiosi
- ...filariasi
- ...cariasi
- ...inellosi
- ...nosomiasi
- Encefalopatia spongiforme bovina
- Malattia di Creutzfeldt-Jacob
- ...gite linfocitaria

- ...gioso
- ...a Cro...
- ...ncerante di Saint-L...
- Febbre della Rift Val...
- Echinococcosi
- Fascioliasi

- Giardiasi
- Leishmaniosi umana
- ...pponese
- ...ne
- ... Dengue
- Febbre di Lassa
- Febbre del Nilo
- Malattia di Kyasanur
- Febbre emorragica Congo
- Hantavirusi
- Infezione da virus Hendra
- Influenza aviaria
- Influenza suina
- Malattia da virus Marburg

VIRUS

BATTERI

PARASSITI

MICETI

PRIONI

- Babesiosi
- Malattia di Chagas

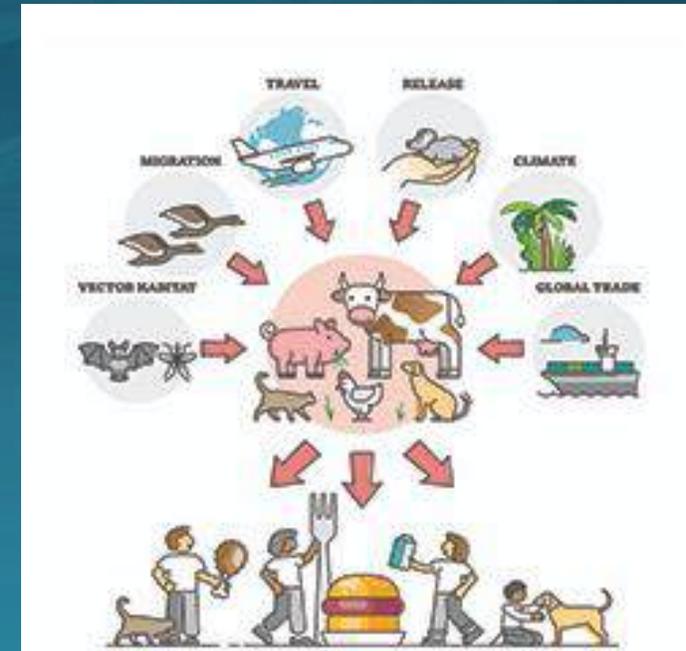
- Vaiolo bovino e delle scimmie

One Health

Come si collegano la salute animale, la salute dell'ambiente e la salute dell'Uomo?

Alcune definizioni...

Zoonosi: infezioni o malattie che possono essere trasmesse direttamente o indirettamente tra gli animali e l'uomo, ad esempio attraverso il consumo di alimenti contaminati o il contatto con animali infetti



<https://www.issalute.it/index.php/la-salute-dalla-a-alla-z-menu/z/zoonosi>

One Health

Zoonosi



Zoonosi di origine non alimentare

Malattie zoonotiche veicolate da alimenti

Campylobacter, Salmonella, Yersinia, E. coli e Listeria.

interventi di prevenzione e controllo lungo tutta la filiera agroalimentare

ANTIMICROBICORESISTENZA: da problema ad emergenza globale

L'antimicrobico-resistenza costituisce ormai “un'emergenza di sanità pubblica a livello globale ed una delle maggiori minacce per la salute pubblica a causa dell'impatto epidemiologico ed economico del fenomeno” (Organizzazione Mondiale della Sanità).

Stimati in circa 33.000 i decessi annuali in Europa riferibili ad infezioni da batteri resistenti agli antibiotici, di cui 10.000 soltanto in Italia;

A livello globale circa 4,95 milioni di decessi sono stati associati alla concausa di infezioni batteriche resistenti ai farmaci.

AMR: la «pandemia silenziosa»

Circa 10 milioni di persone all'anno potrebbero perdere la vita nel mondo a causa di fenomeni legati all'antibiotico-resistenza, che rientrerebbe così tra le prime dieci cause di morte al mondo.

L'impatto epidemiologico dell'antimicrobico-resistenza ha conseguenze dirette sul piano economico; entro il 2050 l'AMR potrebbe portare, nei Paesi dell'OCSE, ad una perdita economica cumulativa compresa tra i 20 ed i 35 miliardi di dollari.

AMR: la pandemia silenziosa

L'impatto dell'AMR non si limita infatti alla sola mortalità, includendo anche ricoveri prolungati, ritardi nella somministrazione di terapie o nell'effettuazione di interventi, aumento delle infezioni post-chirurgiche e/o post-chemioterapia a causa della inefficacia dei protocolli di profilassi comunemente impiegati.

Nel settore veterinario l'AMR, oltre a comportare un aumento del potenziale rischio sanitario per i professionisti e proprietari degli animali, può essere responsabile della riduzione sia dell'efficienza degli allevamenti che delle produzioni.

DEFINIZIONI

Antibiotico-resistenza:

fenomeno naturale biologico di adattamento di alcuni microrganismi, che acquisiscono la capacità di sopravvivere o di crescere in presenza di una concentrazione di un agente antibatterico, che è generalmente sufficiente ad inibire o uccidere microrganismi della stessa specie

Antimicrobico-resistenza:

fenomeno naturale biologico di adattamento di alcuni microrganismi, che acquisiscono la capacità di sopravvivere o di crescere in presenza di una concentrazione di un agente antimicrobico (es. antivirale, antifungino, antibatterico) che è generalmente sufficiente ad inibire o uccidere microrganismi della stessa specie. Questo concetto include anche l'antibiotico-resistenza che è invece limitata agli agenti antibatterici

DEFINIZIONI



La resistenza agli antibiotici può essere di due tipi: intrinseca ed acquisita

- **La resistenza intrinseca o costitutiva** è la resistenza naturale di una specie batterica verso un determinato antibiotico, è immutabile nel tempo e si manifesta in tutti i ceppi batterici di una determinata specie. Questo tipo di resistenza dipende dalla struttura dei batteri (es. struttura della parete). E' determinata geneticamente e trasmessa verticalmente, cioè da un batterio alla sua progenie.
- **La resistenza acquisita**, al contrario della precedente, consiste nella comparsa di ceppi resistenti all'interno di una specie inizialmente sensibile a quel determinato antibiotico. La resistenza acquisita può essere determinata da mutazioni spontanee e casuali nel cromosoma batterico oppure da acquisizione di geni di resistenza veicolati da elementi genetici mobili quali plasmidi e trasposoni. I geni di resistenza possono provenire da batteri della stessa specie o anche di specie diversa.

One Health

AMR e One Health

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha riconosciuto l'AMR come un'emergenza di sanità pubblica a livello globale e come un problema complesso che può essere affrontato soltanto con interventi coordinati multisetoriali con approccio One Health, ovvero considerando la salute umana non più come assenza di contaminazione da patogeni, ma come una rete complessa che lega la salute degli animali domestici, della fauna selvatica e dell'ambiente alla salute degli esseri umani.



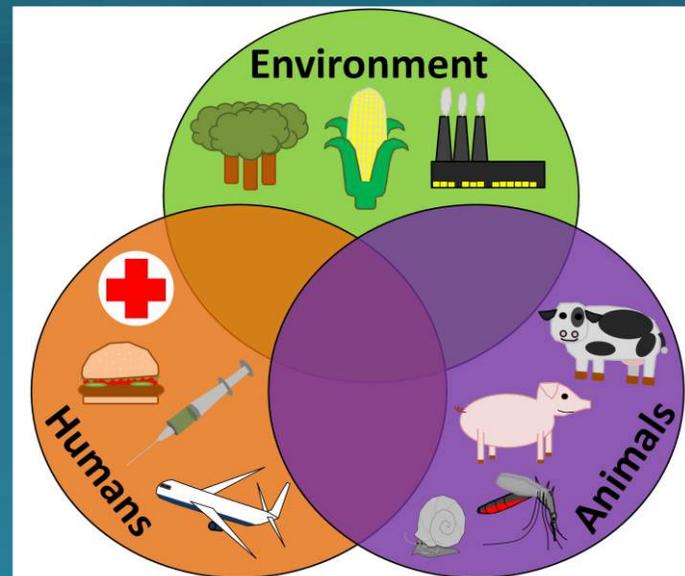
One Health

AMR e One Health CCAR della ASL di Viterbo

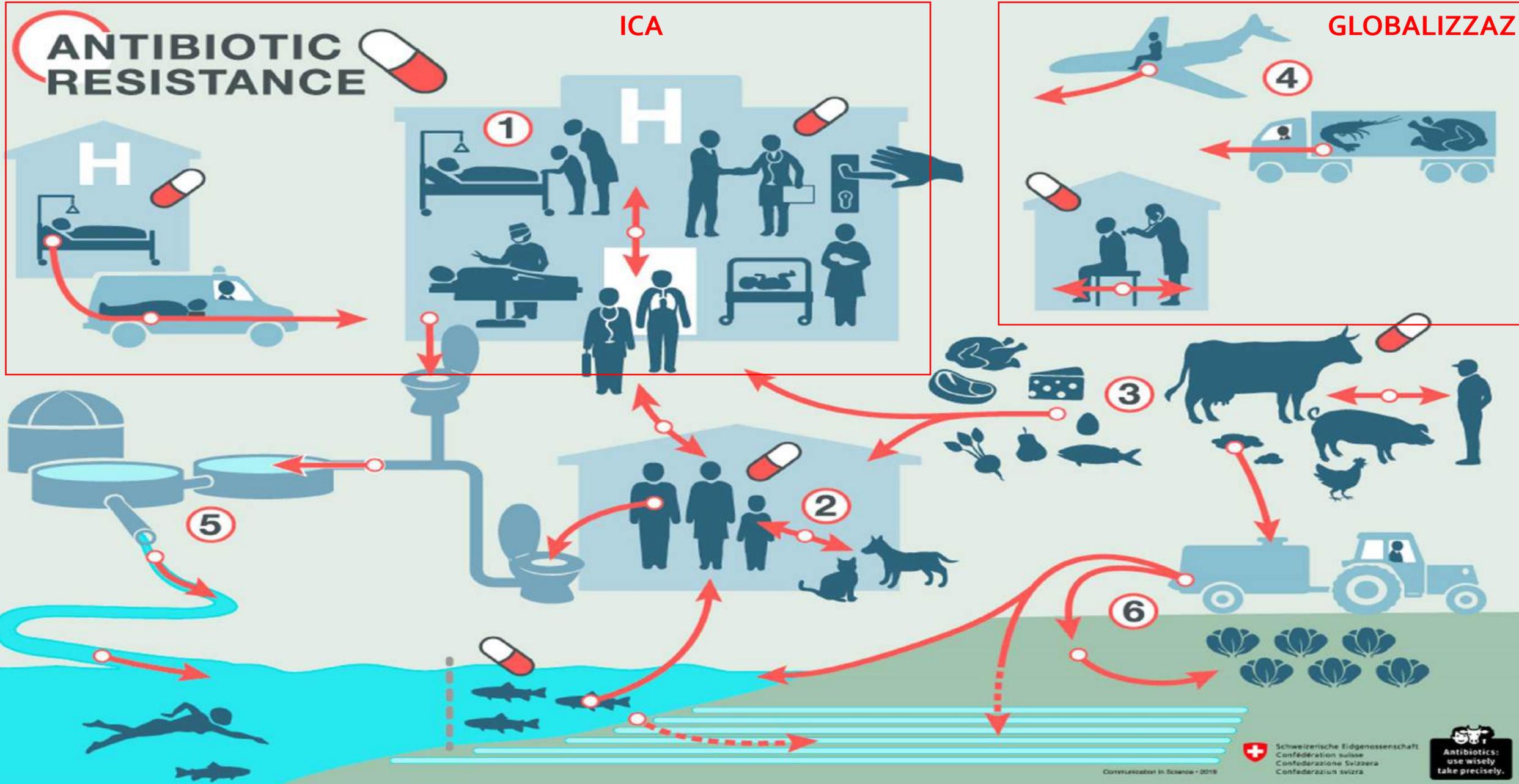
L'antimicrobicoresistenza rappresenta quindi, a pieno titolo, uno dei pilastri della visione olistica «One Health»;

Nella descrizione degli obiettivi a lungo termine del Piano nazionale di contrasto all'antimicrobicoresistenza si è evidenziata la necessità di promuovere l'intersectorialità delle azioni di contrasto dell'AMR.

A livello locale, nelle Aziende Sanitarie, «appare quanto mai indispensabile favorire l'approccio One Health in particolare tra medicina umana e veterinaria, tra i diversi servizi, sia preventivi che assistenziali a livello ospedaliero e territoriale, includendo anche il settore zootecnico e quello degli animali da compagnia».

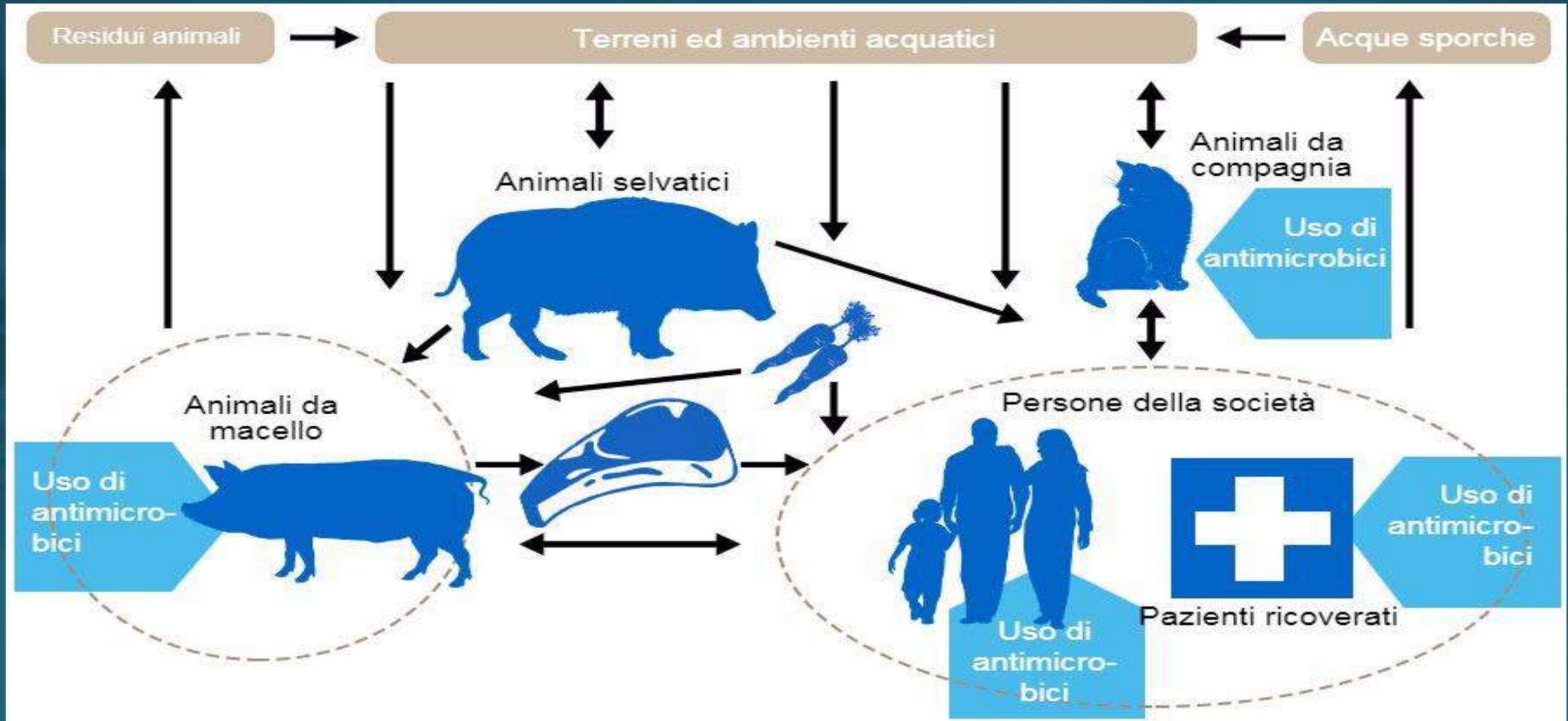


One Health



One Health

Potential routes of transmission of antibiotic-resistant bacteria



One Health

AMR e Medicina Veterinaria



One Health

Studi recenti hanno dimostrato che più del 50% del totale degli antibiotici era utilizzato nel settore della medicina veterinaria, in particolare nel comparto zootecnico;

Un impegno importante con obiettivi sfidanti (legislativi e applicativi) è stato richiesto a questo settore;

I dati e le informazioni oggi disponibili (rapporto annuale dell'OIE Sugli agenti antimicrobici destinati all'uso negli animali) evidenziano progressi importanti nell'utilizzo del farmaco veterinario.



One Health

Azioni specifiche in Medicina Veterinaria

I 3 principali cardini dell'approccio One Health in medicina veterinaria sono rappresentati da:

- rispetto dei requisiti di **biosicurezza** nell'allevamento degli animali (prevenzione infezioni);
- rispetto dei requisiti di **benessere** degli animali in allevamento (miglioramento condizioni allevamento) ;
- corretto utilizzo ed uso responsabile del farmaco- **farmacosorveglianza**

One Health

Azioni specifiche in Medicina Veterinaria

Interventi normativi:

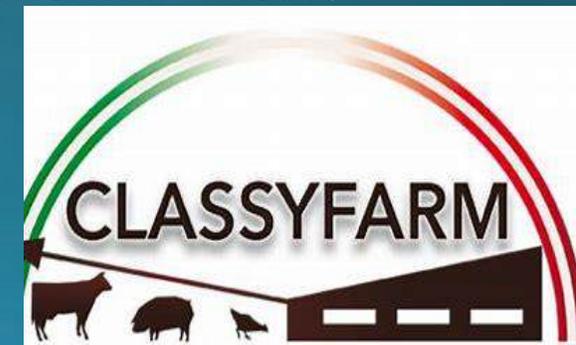
- divieto dell'uso preventivo di antibiotici in gruppi di animali
- divieto esteso degli antimicrobici utilizzati per promuovere la crescita o aumentare la resa
- condizioni rigorose per le prescrizioni antimicrobiche (obbligo per gli Stati membri di raccogliere dati sulle vendite di antimicrobici e sul loro uso per specie animale)

Ricetta elettronica veterinaria (obbligo di prescrizione con ricetta elettronica) **REV**

Classyfarm (sistema informativo dedicato a benessere animale, monitoraggio trattamenti in medicina veterinaria e classificazione in base al rischio delle aziende zootecniche).



RICETTA		VETERINARIO					
PIN		Cognome e Nome					
Tipo	Prescrizione Veterinaria PET ed equidi NDPA	Codice Fiscale					
Data	15-04-2019	N° Iscrizione Albo					
Note		Telefono					
STRUTTURA		INTESTATARIO					
Denominazione		Cognome e Nome					
Responsabile		Id Fiscale					
Numero di Telefono							
Codice							
Tipologia							
Indirizzo							
Comune							
Medicina							
AIC	Denominazione	Confezione	Quantitativo	Preloggia	Durata Trattamento	Galenico	Specie Animale
154352018	LESTORIANO 20MG VLA, SOLUZIONE ORALE PER CANE	SCATOLA CON 1 FLACCONE DA 60 ML	1	INIE. AL GIORNO	30	10	CANE
Capri							
Diagnosi	N° Capri	Capri/Ordine box	Specie	Sottocategoria	Sexo	Geneta	Via di Somministrazione
	1		CANE			NO	



Categorizzazione delle classi di antibiotici per uso veterinario
(con esempi di sostanze autorizzate per uso umano o veterinario nell'UE)

A	Aminopenicilline mecillinam pivmecillinam	Carbapenemi meropenem doripenem	Medicinali usati solo per trattare la tubercolosi o altre malattie causate da micobatteri isoniazide etambutolo pirazinamide	Glicopeptidi vancomicina	EVITARE
	Ketolidi	Lipopeptidi		Gliciciline	

Categoria A Evitare

- gli antibiotici appartenenti a questa categoria non sono autorizzati come medicinali veterinari nell'UE
- non dovrebbero essere utilizzati negli animali destinati alla produzione di alimenti
- possono essere somministrati agli animali da compagnia in circostanze eccezionali

Categoria B Limitare

- gli antibiotici in questa categoria sono di fondamentale importanza in medicina umana e il loro uso negli animali dovrebbe essere limitato per attenuare il rischio per la salute pubblica
- dovrebbero essere considerati solo in assenza di antibiotici delle categorie C o D clinicamente efficaci
- il loro uso dovrebbe essere basato su test di sensibilità antimicrobica, ove possibile

Categoria C Attenzione

- per gli antibiotici in questa categoria esistono alternative in medicina umana
- per alcune indicazioni veterinarie non esistono alternative appartenenti alla categoria D
- dovrebbero essere considerati solo in assenza di antibiotici della categoria D clinicamente efficaci

Categoria D Prudenza

- dovrebbero essere utilizzati come trattamenti di prima linea, ove possibile
- come sempre, dovrebbero essere usati con prudenza, solo se necessario



Uso motivato

Medicazione di gruppo orale tramite mangime o premiscele (metafilassi), solo se debitamente motivata

Classyfarm e Territorio

PNBA



PROGRAMMAZIONE
AZIENDALE



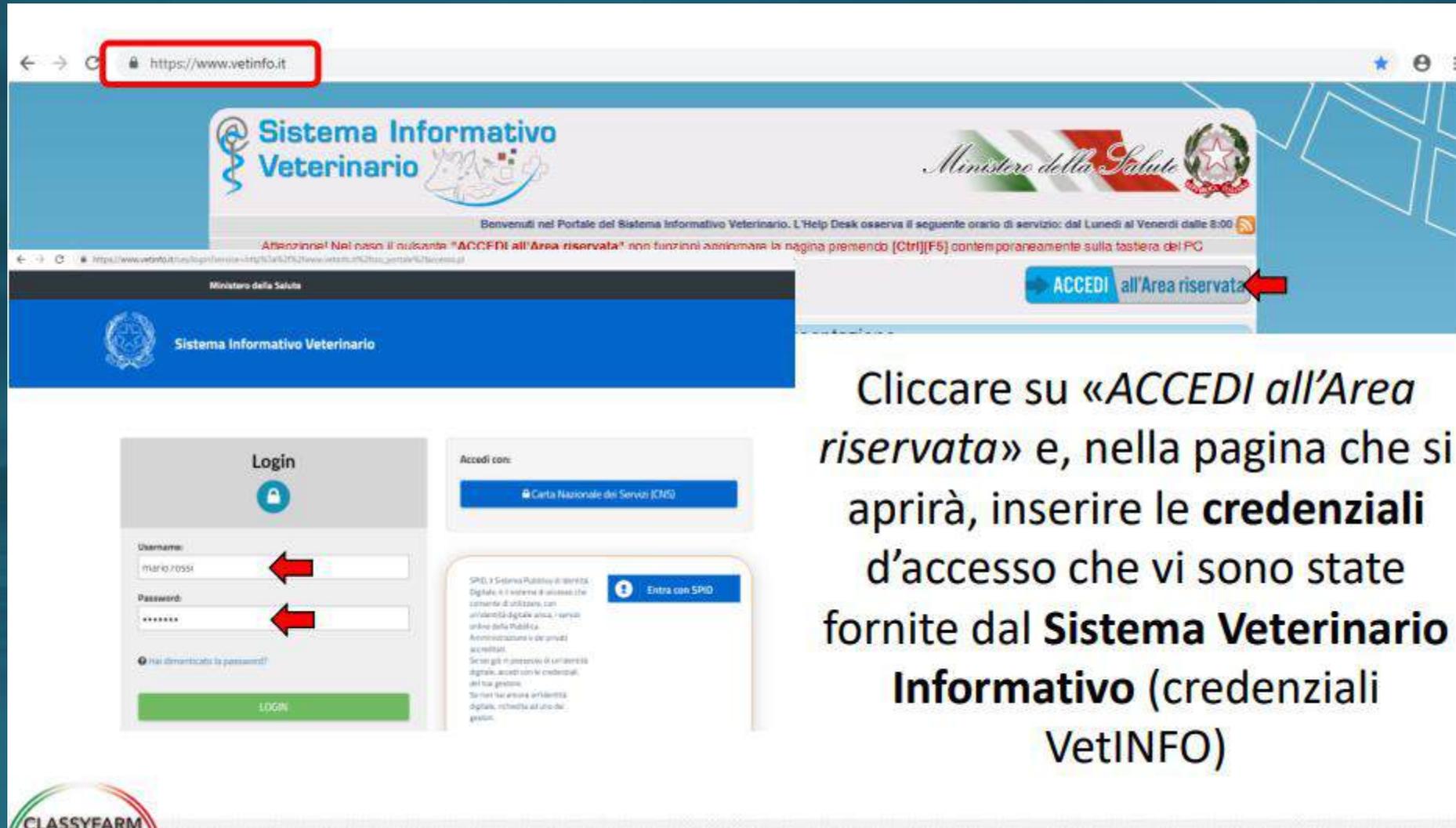
BDN
FARMACO



CHECK LIST VETERINARIO
UFFICIALE CON/SENZA NOTE



Classyfarm e Territorio



The screenshot shows the website <https://www.vetinfo.it>. The page header includes the logo for "Sistema Informativo Veterinario" and the "Ministero della Salute". A navigation bar contains the text "ACCEDEI all'Area riservata" with a red arrow pointing to it. Below the navigation bar is a "Login" section with a "Carta Nazionale dei Servizi (CNS)" button and a "SPID" button. The "Login" form has two input fields: "Username" (containing "mario.rossi") and "Password" (containing "*****"), both with red arrows pointing to them. A "LOGIN" button is located below the password field. The page also features a "CLASSYFARM" logo in the bottom left corner.

Cliccare su «*ACCEDEI all'Area riservata*» e, nella pagina che si aprirà, inserire le **credenziali d'accesso** che vi sono state fornite dal **Sistema Veterinario Informativo** (credenziali VetINFO)

Classyfarm e Territorio

**Selezionare
ClassyFarm
cliccando
sull'omonimo
pulsante...**



Classyfarm e Territorio

1. Cliccare su «**Selezione Azienda**» per [associarsi](#) all'allevamento
2. Cliccare su «**Trasmissione Checklist**» per accedere alla [compilazione del controllo](#)
3. Cliccare su «**Dashboard**» per accedere alla [consultazione dei cruscotti](#)

Nome utente e ruolo scelto, cliccare qui per cambiare ruolo



ANTONIMARCO MASANO_VET
MEDICO VETERINARIO AZIENDALE

CLASSYFARM

SISTEMA PER LA CATEGORIZZAZIONE DEL RISCHIO DEGLI ALLEVAMENTI IN AMBITO SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA.

CONTINUA A LEGGERE

Icona	Titolo	Descrizione	Contatore
	Dashboard	Accesso all'area di Business Intelligence per la reportistica relativa al sistema ClassyFarm	3 ↑
	Trasmissione Checklist	Accesso al modulo di trasmissione delle CheckList	2 ↑
	Selezione Azienda	Selezione dell'azienda	1 ↑
	Log Attività	Visualizzazione di tutte le attività tracciate dal sistema.	

[Suini – Benessere Checklist](#)

[Suini – Benessere Manuale](#)

[Suini – Benessere griglie di aiuto alla compilazione](#)

[Suini – Biosicurezza Checklist Stabulati ALTA CAPACITÀ](#)

[Suini – Biosicurezza Manuale Stabulati ALTA CAPACITÀ](#)

[Suini – Bovini – Bufalini – Benessere Checklist](#)

[Suini – Bovini – Bufalini – Benessere griglie di aiuto alla compilazione](#)

[Suini – Bovini – Bufalini – Benessere Manuale](#)

[Suini – Ovini – Caprini – Benessere Checklist](#)

[Suini – Ovini – Caprini – Benessere griglie di aiuto alla compilazione](#)

[Suini – Ovini – Caprini – Benessere Manuale](#)

[Vitelli – Benessere Manuale](#)

[Vitelli – Benessere Checklist](#)

[Vitelli – Benessere griglie di aiuto alla compilazione](#)

[Conigli – Benessere Manuale](#)

[Conigli – Benessere Checklist](#)

[Conigli – Benessere griglie di aiuto alla compilazione](#)

[Avicoli – Pollo da carne – Benessere Checklist](#)

[Avicoli – Pollo da carne – Benessere Manuale](#)

[Avicoli – Galline ovaiole – Benessere Checklist](#)

[Avicoli – Galline ovaiole – Benessere Manuale](#)

[Avicoli – Tacchino da carne – Benessere Checklist](#)

[Avicoli – Tacchino da carne – Benessere Manuale](#)

[Avicoli – Galline ovaiole e Riproduttori Gallus Gallus – Biosicurezza Checklist](#)

[Avicoli – Incubatoi – Biosicurezza Checklist](#)

[Avicoli – Svezamento – Biosicurezza Checklist](#)

[Avicoli – Pollo da carne – Biosicurezza Checklist](#)

[Avicoli – Tacchini da carne – Biosicurezza Checklist](#)

[Avicoli – Allevamenti avicoli < 250 capi – Biosicurezza Checklist](#)

[Avicoli – Altre Specie \(>250 capi\) – Biosicurezza Checklist](#)

[Avicoli – Biosicurezza Manuale](#)

[Altre specie – Benessere Checklist](#)

[Farmacosorveglianza – Checklist](#)

[Farmacosorveglianza – Manuale](#)

[Farmacosorveglianza in apiario e verifica applicazione Piano Varroa destructor - CHECK-LIST](#)

Normativa trasversale: 146/2001 +
specie specifica

AREA A: Management aziendale e personale

AREA B: Strutture e Attrezzature

AREA GRANDI RISCHI E SISTEMI DI ALLARME

Rilevazione degli indicatori
diretti di benessere

ABMs

SCALA E LIVELLO DELLA NON CONFORMITA'	AZIONI INTRAPRESE DALL'AUTORITÀ COMPETENTE
SI (Conforme)	Nessuna
no - categoria A (Non conformità minore)	Richiesta di rimediare alle non conformità entro un termine inferiore a tre mesi, nessuna sanzione amministrativa o penale immediata
no - categoria B (Non conformità minore)	Richiesta di rimediare alle non conformità entro un termine superiore a tre mesi, nessuna sanzione amministrativa o penale immediata
NO - categoria C (Non conformità maggiore)	Sanzione amministrativa o penale immediata
NA (Non applicabile)	–
OTTIMALE - superiore al requisito previsto	Facoltativo (in aggiunta a conforme) *

AREA A: Management aziendale e personale

AREA B: Strutture e Attrezzature

AREA GRANDI RISCHI E SISTEMI DI ALLARME

ABMs

Normativa trasversale: 146/2001 +
specie specifica

AREA A: Management aziendale e
personale

Il management aziendale comprende tutte quelle operazioni che coinvolgono gli addetti agli animali.

Le azioni degli operatori, sia dirette sugli animali, che indirette **CONDIZIONANO** lo stato di benessere !



Normativa trasversale: 146/2001 +
specie specifica

AREA B: Strutture ed attrezzature

Potenziale fonte di rischio diretto o di sviluppo di comportamenti anomali.



AREA Grandi Rischi e Sistemi di Allarme

Normativa trasversale: 146/2001 +
specie specifica

Come il management aziendale, l'igiene e le attrezzature, anche i grandi rischi ed i sistemi di allarme rappresentano un pericolo per il benessere animale.

IMPATTO INDIRETTO MA QUOTIDIANO

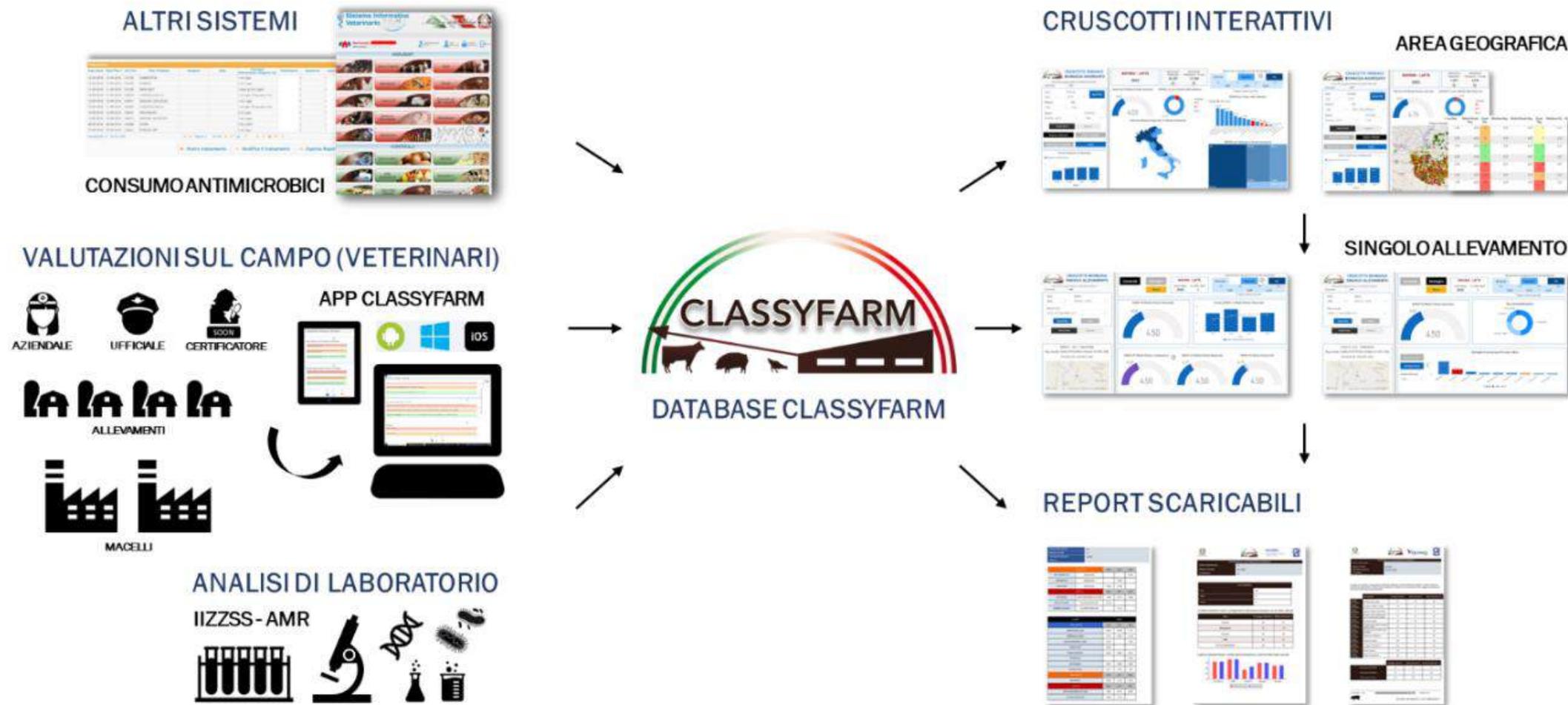


ALLARME IMPIANTO DI VENTILAZIONE E IMPIANTO DI RISERVA

146/2001 All. Impianti automatici o meccanici Punto 13

"Se la salute ed il benessere degli animali dipendono da un impianto di *ventilazione artificiale*, deve essere previsto un adeguato impianto di riserva per garantire un ricambio di aria sufficiente a salvaguardare la salute e il benessere degli animali. In caso di guasto all'impianto deve essere previsto un sistema di allarme che segnali il guasto. Detto sistema d'allarme deve essere sottoposto a controlli regolari.»





Flusso dati all'interno del sistema ClassyFarm. L'input può provenire da diverse fonti che confluiscono nel database del sistema. Una volta elaborati i dati, l'output viene messo a disposizione degli utenti registrati attraverso appositi cruscotti interattivi e report scaricabili da tali cruscotti.

Rischio programmazione 2023 ovini



m.miele_VET

Regione: Tutte | ASL: Tutte | Distretto: Tutte | Area: BENESSERE | Specie: Ovino | Data Controllo: Oggi | Anno: 2023 | Reset | Guida | Data Rif.: 15/05/2025

Cruscotto Rischio Programmazione relativo all'anno : 2023

MAPPA Regioni	MAPPA Allev.	TABELLA Allev.	TABELLA ASL CONTROLLI	ALLEVAMENTI CONTROLLATI: ULTIMI ANNI
---------------	--------------	----------------	-----------------------	--------------------------------------

Tot. Controlli

15/05/2025



Tot. Controlli	Allev. Grandi Dimensioni Controllati	Allev. Piccole Dimensioni Controllati	Numero Capi Controllati	Numero Allevamenti Conformi
----------------	--------------------------------------	---------------------------------------	-------------------------	-----------------------------

Indicatori NAZIONALI pari Specie/Area

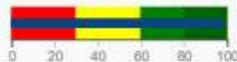
% Tot Controlli
93,43%



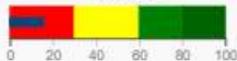
% Allev. Grandi Dim. Controllati
92,71%



% Allev. Piccoli Dim. Controllati
97,85%



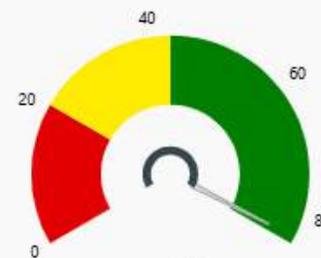
% Num. Capi Controllati
15,44%



% Num. Allev. Conformi
94,31%



Copertura Totale Controlli



nr : 83
obiettivo : 70
118,57%

Storico per selezionati - Date Controllo



Altri indicatori

Allev. Grandi Dimensioni Controllati



nr : 80
obiettivo : 67
119,40%

Allev. Piccole Dimensioni Controllati



nr : 3
obiettivo : 3
100,00%

Numero Capi Controllati



nr : 53281
tot animali presenti : 240911
22,12%

Numero Allevamenti Conformi



nr : 76
obiettivo : 83
91,57%

Thank
you

The image features the words "Thank you" in a highly decorative, cursive script. The text is colored in a vibrant orange and is set within a white, irregularly shaped border that mimics the look of a sticker or a cutout. This graphic is presented with a 3D effect, including a soft drop shadow and a slight perspective, making it appear to float above the background. The background is a solid, deep blue color with a subtle, wavy texture that resembles water or a soft-focus surface.